



Pasqua: la guerra non salva nulla e nessuno

La riflessione di Mons. Vincenzo Paglia

Il Riformista

Sabato 10 aprile 2022 - Anno 4° numero 70 - € 3,00 - www.riformista.it - Quotidiano - ISSN 2034-6886

PASQUA DI GUERRA

FRANCESCO CONTRO TUTTI: PAZZI, AVETE SCELTO CAINO!

Piero Sansonetti

Francesco ha fatto questo. A Mosca, a Gerusalemme, a Berlino, a Kiev, a Londra, a Washington, a Parigi, a Bruxelles, gli indifferenziali rimangono. Il suo silenzio, la sua inazione, la sua passività, la sua condanna. Lui ha parlato contro la guerra di Israele, ha accusato il governo di Israele di essere "cattivo". Ha detto che hanno ucciso la via della misericordia, il fuoco santo di Dio, il fuoco di Dio.

È una cosa molto bella vedere il coraggio di questo papa che non ha paura di dire la verità. È un atto di coraggio che non si vede spesso. È un atto di coraggio che non si vede spesso.

Scendiamo negli inferi e liberiamo i prigionieri

Mons. Vincenzo Paglia

Nella tradizione cristiana ortodossa, il Venerdì Santo si diceva agli inferi che sono le porte del paradiso. Si diceva che il paradiso era chiuso e che bisognava scendere negli inferi per liberare i prigionieri. È un atto di coraggio che non si vede spesso.



RIFORMA DELLA GIUSTIZIA

CAIAZZA: DIFENDIAMO LO STATO DI DIRITTO DALL'ASSALTO DELLE PROCURE

GIAN DOMENICO CAIAZZA a pagina 8

Addio Fitoussi L'economista francese Jean-Paul Fitoussi è scomparso

Keynesiano pragmatico, intollerante ai dogmi, aveva sempre contestato l'iper austerità. Diceva: "Bisogna andare al di là del Pli, misurare ciò che conta davvero: il benessere"

Democrazia L'allargamento dell'Ue? Rischia di diventare il bancomat della Nato

Francia Macron faccia un passo verso il popolo che ha votato Mélenchon

De Giovannangeli e Ocene a p. 2

Fausto Bertinotti a p. 11

Michele Prospero a p. 3

De Giovannangeli e Ocene a p. 2

Fausto Bertinotti a p. 11

Michele Prospero a p. 3

De Giovannangeli e Ocene a p. 2

Fausto Bertinotti a p. 11

Michele Prospero a p. 3

De Giovannangeli e Ocene a p. 2

Fausto Bertinotti a p. 11

Michele Prospero a p. 3

De Giovannangeli e Ocene a p. 2

Fausto Bertinotti a p. 11

Michele Prospero a p. 3

De Giovannangeli e Ocene a p. 2

Fausto Bertinotti a p. 11

Michele Prospero a p. 3

De Giovannangeli e Ocene a p. 2

Fausto Bertinotti a p. 11

Michele Prospero a p. 3

De Giovannangeli e Ocene a p. 2

Erano le tre del pomeriggio di un aprile di duemila anni fa, quando "si fece buio su tutta la terra". Non solo a Gerusalemme. Era morto Gesù sulla croce. Anche in questo aprile 2022 si è fatto buio fitto su tutta la terra, non solo a Kiev, la Gerusalemme della Rus. Ma all'alba del primo giorno dopo il sabato di quell'aprile lontano, alcune donne che erano andate alla tomba di Gesù per adempiere gli ultimi gesti di pietà, videro che la tomba era vuota. All'inizio temettero che qualcuno lo avesse trafugato. La realtà era diversa: Gesù era risorto; non tornato in vita, come Lazzaro qualche giorno prima, ma appunto "risorto", ossia trasformato così radicalmente da aver vinto una volta per tutte la morte. Era iniziato un mondo nuovo, liberato per sempre dal potere del Male.

Il Vangelo continua a raccontare questa straordinaria storia. Anche quest'anno. C'è da dire che, in effetti, siamo immersi tutti in un buio fitto per le ingiustizie e le guerre che avvolgono il mondo. Papa Francesco ha parlato diverse volte di "guerra mondiale a pezzi". Potremmo anche dire che "il mondo è a pezzi". E pericolosamente: i pezzi infatti si stanno

